

VITA PARROCCHIALE



Notiziario della Comunità
di S. Antonino in Piacenza
supplemento de "il Nuovo Giornale"
settimanale della diocesi
di Piacenza-Bobbio - n. 10
di giovedì 8 marzo 2018 - Sped. a.p. -
45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 -
Filiale di Piacenza - c.c.p. 14263297.
Aut. Trib. Piacenza n. 4 - giugno 1948
Direttore: Davide Maloberti -
Via Vescovado, 5 - Piacenza
Stampa: M. V. tipografia
Via Bentelli Donnino, 17 - Piacenza
Numero 24
Pasqua 2018
Distribuzione gratuita

Parrocchia Sant'Antonino - Via Chiostrì Sant'Antonino, 6 - 29121 Piacenza
tel. e fax 0523.320653 - e-mail: basilicasantantonino@libero.it - www.basilicasantantonino.it

«DAVVERO QUEST'UOMO È IL FIGLIO DI DIO»

Il cammino quaresimale di quest'anno è accompagnato dal Polittico della Passione di Lubeca di Hans Memling (1491). Vi invitiamo a contemplarlo con attenzione, soprattutto il gesto del Centurione che racchiude in sé la sua bellissima professione di fede nei confronti di Gesù: "Davvero quest'uomo è il Figlio di Dio".

Ci lasciamo aiutare dalle parole del cardinale Luis Antonio Gokim Tagle, perché anche noi possiamo scoprire nell'umanità di Cristo Crocifisso il volto di Dio.

Il Vangelo secondo Marco dice che il centurione stava davanti a Gesù. Come ogni capo di guardie, sorvegliava attentamente il criminale giustiziato. Non faceva altro che guardare Gesù.

Impariamo dal centurione a stare di fronte a Gesù, a tenerlo sempre d'occhio, a guardarlo fisso, a contemplarlo.

All'inizio il centurione ha passato ore a guardare Gesù per dovere, ma poi ha finito per contemplarlo nella verità.

(continua a pag. 2)



IL MIO AUGURIO

Non esistono situazioni in cui l'amore non abbia ancora qualcosa da dire.

(S. Wyszyński)

È il miracolo dell'amore che tutto fa rinascere, che tutto trasfigura, che tutto fa guardare con occhi nuovi. È il regalo dell'amore.

Sogno che la Pasqua sia per me e per voi questo miracolo, questo regalo inaudito.

Buona Pasqua di speranza e di risurrezione!

d. Giuseppe

La parte centrale del Polittico della Passione di Lubeca, opera di Hans Memling, immagine che accompagna la Quaresima 2018 della diocesi.

(prosegue da pag. 1)

Che cosa ha visto, il centurione?

Possiamo supporre che abbia visto l'orrore della sofferenza che ha preceduto la morte di Gesù.

Egli è stato testimone oculare del dolore, dell'umiliazione e della solitudine inflitti a Gesù quando gli amici lo tradirono e lo abbandonarono. Deve essere rimasto sorpreso nel vedere Giuda scoccare un bacio apparentemente affettuoso che era in realtà un atto di tradimento.

Probabilmente si è meravigliato della rapidità con cui un gruppo di discepoli potevano abbandonare il loro maestro per salvare la pelle.

Ha ascoltato le bugie fabbricate nel Sinedrio e la resa di Pilato alla folla, nonostante la mancanza di un chiaro capo d'accusa contro Gesù.

Ha visto la gente schernire Gesù, spuntargli addosso, spo-

gliarlo e crocifiggerlo. Ha sentito il grido di dolore: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mc 15,34).

Il centurione ha constatato una crudeltà incredibile da parte degli amici, delle autorità e persino della divinità lontana.

Il tradimento, la disumanità e la brutalità continuano fino ad oggi nelle molte crocifissioni dei poveri e della creazione. Non possiamo fare a meno di chiederci perché gli amici, le autorità e Dio non intervengono.

Ma credo anche che in Gesù il centurione abbia visto un amore incredibile: amore per il Dio che non gli aveva tolto quel calice di sofferenza, e amore per

In quella orribile croce di odio e di violenza il centurione ha riconosciuto l'amore, un amore incrollabile

ogni suo prossimo. Per i suoi nemici chiese il perdono del Padre (Lc 23,34). A un bandito promise il paradiso (Lc 23,43). Alla madre assicurò una nuova famiglia (Gv 19,26-27). E al Dio che lo aveva abbandonato, Gesù si abbandonò: «Padre, nelle tue mani conse-

gno il mio spirito» (Lc 23,46).

Il centurione ha visto l'amore fiorire nel deserto della disumanità. In mezzo al chiasso degli insulti e delle menzogne, quell'uomo, Gesù, pronunciava parole di fedeltà e di verità. Dappertutto la gente gridava "no" a Gesù, ma il centurione ha udito da Gesù solo "sì" al Padre, "sì" al prossimo, "sì" alla missione.

In quella orribile croce di odio e di violenza il centurione ha riconosciuto l'amore, un amore incrollabile che si rifiuta di morire, che è forte come l'acciaio contro il male, ma tenero di fronte all'amato.

Gesù è rimasto fedele alla sua missione. Così la sua morte è stata trasformata in vita.

(Cardinale Luis Antonio Gokim Tagle)

“VIAGGIO ALLA SORGENTE... INSIEME A SUOR LEONELLA”

Venerdì 23 marzo alle 19.30 dalla basilica di Sant'Antonino alla Casa della Carità

Suor Leonella Sgorbati, figlia della nostra chiesa piacentina, nata a Gazzola (PC) il 9 dicembre 1940, ha saputo ascoltare lo Spirito e donare la sua vita fino alla fine. È stata uccisa a Mogadiscio (Somalia) insieme al suo accompagnatore musulmano Mohamed Mahmud il 17 settembre 2006 mentre rientrava a casa dopo le lezioni in ospedale.

Lei stessa scriveva nel suo diario: «Il mio andare in Somalia è la risposta a una chiamata: tu Padre hai tanto amato la Somalia da donare il Tuo Figlio... e io dico con Lui: Questo è il mio corpo, questo è il mio sangue donato per la salvezza di tutti». E continua: «La missio-



ne Somalia è ciò che Tu mi chiedi ora. Ti dono la mia vita in Tutto e per Tutto come Tu desideri... Mi chiami ad amare Te, ad amare le Sorelle, ad amare la gente, i Fratelli dell'Islam... Possiedimi Signore e ama in me... che io sia una cosa sola in te e Tu possa donare la gioia di sentirsi amati da Te». Le sue ultime

parole furono: «Perdono, Perdono, Perdono».

Suor Leonella sarà beatificata sabato 26 maggio alle ore 11.00 nella nostra Cattedrale di Piacenza.

A lei dedichiamo il nostro «Viaggio alla Sorgente» venerdì 23 marzo dalle ore 19.30 alle 20.45 (partenza Basilica Sant'Antonino). Non mancare!!

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA



25 marzo, DOMENICA DELLE PALME

- Ore 10 Celebrazione Eucaristica
- Ore 11.15 Processione con i rami d'ulivo e celebrazione dell'Eucaristia
- Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica

27 marzo, MARTEDÌ SANTO

- Ore 18 Celebrazione Eucaristica con i volontari e ospiti dell'Associazione "La Ricerca"



29 marzo, GIOVEDÌ SANTO

- Sante Confessioni ore 9-12 e 16-18*
- Ore 18 Santa Messa nella "Cena del Signore" (lavanda dei piedi)
- Ore 21 Adorazione eucaristica comunitaria
- La Basilica rimane aperta fino alle ore 22



30 marzo, VENERDÌ SANTO

- Sante Confessioni ore 9-12 e 16-18*
- Esposizione e venerazione della Sacra Spina dalle ore 9 alle 19
- Ore 15 Celebrazione della Via Crucis in Basilica
- Ore 18 Celebrazione della Passione del Signore
- Ore 21 Via Crucis (per le vie della parrocchia) presieduta dal vescovo Gianni
- La Basilica rimane aperta fino alle ore 21.30

31 marzo, SABATO SANTO

- Sante Confessioni ore 9-12 e 16-19*
- Ore 22 Celebrazione della Veglia Pasquale



1 aprile, DOMENICA DI PASQUA

- Ore 10-11.30-20.30 Celebrazione dell'Eucaristia

2 aprile, LUNEDÌ DI PASQUA

- Ore 10 e 18 Celebrazione dell'Eucaristia

Rinnovo del consiglio pastorale parrocchiale e del consiglio degli affari economici

Sabato 17 e domenica 18 marzo

Recentemente è pervenuta la comunicazione del nostro vescovo Gianni Ambrosio che ordina a tutte le parrocchie della diocesi di provvedere al rinnovo del Consiglio Pastorale e di quello per gli affari economici. **La data indicata è domenica 18 marzo 2018.** Anche la nostra comunità parrocchiale quindi dovrà procedere al rinnovo dei due Consigli che sono in carica da cinque anni. Naturalmente questa è anche l'occasione per esprimere un doveroso e sentito ringraziamento a chi, nel corso di questi ultimi cinque anni, ha offerto disponibilità e tempo a svolgere questo prezioso servizio a favore della nostra bella comunità parrocchiale.

— *Cos'è il Consiglio Pastorale Parrocchiale?*

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, espressione della comunità, è un organismo consultivo di cui fanno parte di diritto il parroco, i diaconi permanenti e le religiose presenti in parrocchia. Inoltre, è composto da un gruppo di laici, nominati direttamente dal parroco e altri eletti dalla comunità. La costituzione di tale organismo è obbligatoria per le parrocchie oltre i 500 abitanti. Il numero dei componenti il Consiglio Pastorale sono stati definiti in base alla dimensione della parrocchia; nel nostro caso, avendo circa 2000 abitanti, il numero dei membri (secondo le nuove disposizioni del vescovo) è di **15 membri di cui 8 eletti**. Il Consiglio inoltre dovrebbe essere espressione delle varie realtà presenti in parrocchia.



— *Qual è il suo compito?*

Aiutare il Parroco ad elaborare il programma pastorale della parrocchia. Individuare le necessità e le risorse presenti nella comunità per annunciare in modo adeguato il vangelo attraverso la catechesi, la liturgia e la carità. Consigliare il parroco a fare discernimento circa le scelte da compiere nei momenti importanti della vita parrocchiale. Favorire lo spirito di corresponsabilità e di comunione all'interno della parrocchia, dell'unità pastorale e della diocesi.

— *Come si vota?*

Il rinnovo avviene per via elettiva da parte della comunità (conclusione

Sante Messe di **sabato 17 e domenica 18 marzo**). Il parroco redige un lista di candidati alla quale ogni elettore può aggiungere altri nominativi. Possono essere espresse tre preferenze. Hanno diritto di voto i battezzati che hanno compiuto i 16 anni. Mentre può essere eletto chi ha compiuto i 18 anni.

— *Quante volte viene convocato?*

Circa tre-quattro volte nel corso di un anno pastorale.

— *Cos'è il Consiglio per gli affari economici?*

Tutte le parrocchie sono tenute ad avere il Consiglio degli affari economici. È composto (per le parrocchie che non superano i 3000 abitanti) da almeno tre membri oltre il parroco. Hanno il compito di consigliare il parroco nella gestione amministrativa della parrocchia e di redigere il bilancio annuale

da presentare in Curia Vescovile. Viene convocato in base alle necessità, mal almeno due volte nel corso di un anno pastorale. I membri sono nominati dal parroco, sentito il parere del Consiglio pastorale. Sono nominati per un quinquennio e sono rieleggibili.

L'invito è quello di vivere con grande responsabilità questo momento elettivo. È una modalità concreta attraverso la quale manifestare la propria partecipazione attiva alla vita della comunità, sia esprimendo il voto sia offrendo la propria disponibilità a svolgere un prezioso servizio per il bene della nostra parrocchia.

RITROVATE DECORAZIONI DEL '400

*Emersi pregevoli elementi artistici
nel corso dei lavori di restauro*

I restauri che hanno interessato le volte della Basilica, prima la navata centrale e poi quelle del transetto, hanno visto un rallentamento del decoro dei lavori, tra settembre 2017 e febbraio 2018, a causa di un importante ritrovamento.

Sulle volte della campata che si apre sull'entrata principale, quella sulla piazza, è stato scoperto un ciclo decorativo risalente al 1440, la datazione è certa perché insieme al ciclo decorativo il restauro ha portato alla luce un'importante scritta in caratteri gotico/medievale dove si riporta la data 1444.

Come di prassi, prima di iniziare un restauro, vengono realizzate indagini stratigrafiche. In sostanza si indaga al di sotto degli strati superficiali di pitture stese nei secoli, alla ricerca di eventuali decorazioni o elementi storico-artistici particolarmente significativi.

In questo caso, le indagini stratigrafiche, avevano rilevato la presenza di decorazioni sui costoloni e di alcune lettere trovate sullo spicchio di una volta. Sia le decorazioni che la scritta si trovavano al di sotto di

strati di pittura particolarmente compatta. Il descialbo, cioè la rimozione delle vecchie pitture, è avvenuto molto lentamente usando esclusivamente

bisturi o spatoline metalliche affilate.

La maggiore difficoltà l'abbiamo trovata nel portare alla luce la scritta, il descialbo poteva compromettere il disegno di ogni lettera, a causa della durezza della pittura che le ricopriva. Il risultato finale è stato possibile grazie ad un paziente gioco di squadra tra noi restauratori, gli architetti Enrico De Benedetti e Chiara Genocchi, l'architetto Camilla Burresi funzionario della Soprintendenza Belle Arti di Parma e Piacenza e al prezioso aiuto di Anna Riva e Giacomo Nicelli dell'Archivio Capitolare di Sant'Antonino e di Marta Mangini dell'Università Statale di Milano.

Nel corso dei secoli, nelle chiese gli elementi naturalistici, che richiamano l'idea del giardino, sono sempre stati presenti nell'atrio, nei capitelli, lungo le pareti delle navate.

Anche le decorazioni che ricoprono i costoloni nonché i capitelli d'imposta delle volte dell'atrio della Basilica sono a carattere floreale, e vanno a confluire nella chiave di volta anch'essa decorata sia pittoricamente che con

*Nelle foto, alcuni
dei decori e la scritta
ritrovati durante i restauri;
nella foto a lato,
il particolare
della mano benediciente,
simbolo di Dio.*



un bassorilievo raffigurante una mano benediciente simbolo di Dio.

La loro fattura è in linea con le decorazioni quattrocentesche dell'epoca, sono molto semplici come tecnica esecutiva ma mostrano una certa complessità nel disegno.

Il loro ritrovamento, insieme alla scritta, è certamente un unicum all'interno della Basilica di Sant'Antonino, è una testimonianza importante dal punto di vista storico-artistico e sarà sicuramente fonte di ulteriori indagini.

Dino Molinari



Via Crucis: "Portati dalla croce di Cristo"

"Nessuno, può attraversare il mare di questo secolo, se non è portato dalla croce di Cristo... Non abbandonare [dunque] la croce, e la croce ti porterà" Queste parole di sant'Agostino, ci aiutano a comprendere il significato della Via Crucis. La Via Crucis, infatti, vuol ravvivare in noi questo gesto di aggrapparci al legno della Croce di Cristo lungo il mare dell'esistenza.

La Via Crucis non è dunque una semplice pratica di devozione popolare con venatura sentimentale; essa esprime l'essenza dell'esperienza cristiana: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (Mc 8, 34). Per questo motivo, anche quest'anno insieme agli amici della fraternità di Comunione e Liberazione, celebriamo la "via crucis" percorrendo le vie della nostra Unità Pastorale e sostando in alcuni luoghi significativi.

L'appuntamento è per venerdì 30 marzo alle ore 21 in Basilica.

*Venerdì 30 marzo alle ore 21
per le vie della nostra Unità pastorale.
Presiede il vescovo Gianni*



La sosta alla Casa madre delle Figlie di Sant'Anna durante la Via Crucis dello scorso anno.

GITA A BOLOGNA

Mercoledì 25 aprile. Partenza alle ore 8 da piazza S. Antonino

Dopo aver visitato Assisi, Padova, Roma, Sotto il Monte (BG), Como... quest'anno andremo a **Bologna!** Perché? Perché è una bellissima città e nemmeno troppo lontana da Piacenza.

Come molti sanno, Bologna è nota per i suoi tre soprannomi: "la Dotta, la Grassa, la Rossa". Il primo è dovuto alla presenza di un'università che risale al 1088, la più antica del mondo occidentale; il secondo caratterizza al meglio la tradizione della sua cucina sostanziosa e gustosa; il terzo per i riflessi dei mattoni con i quali fin dal medioevo sono stati costruiti torri e palazzi.

Famoso è il santuario dedicato alla Madonna di San Luca nel quale avremo la gioia di celebrare l'eucaristia e invocare la benedizione di Maria su tutta la nostra comunità!!

Quindi è una bella opportunità offerta a tutti i membri della nostra parrocchia e gli amici che vorranno unirsi a

noi per trascorrere una giornata all'insegna della semplicità, della preghiera e dell'amicizia. Non mancate!

Il programma è il seguente:

- 8.00 Partenza in Pullman GT da Piazza Sant'Antonino
- 10.00 Arrivo al **Santuario Madonna di San Luca**
- 11.00 Celebrazione Eucaristica
- 12.30 Pranzo in Ristorante o al sacco
- 14.00 **Visita alla città** (Basilica San Petronio, Piazza Maggiore, Basilica Santo Stefano..)
- 20.00 Arrivo a Piacenza.

Quota di partecipazione: 20 euro (adulti); 10 euro (fino ai 12 anni) – pranzo escluso.

Iscrizioni entro domenica 15 aprile: Giovanna Armellini, 328.5625787; Segreteria Parrocchiale, 0523.320653.





LA GIOIA DELL'AMORE

Venerdì 23 febbraio si è concluso il cammino di fede in preparazione al sacramento del matrimonio. Hanno partecipato 20 coppie. Come lo scorso anno, è stata una bella e significativa esperienza sia per l'equipe formativa che per i giovani che quest'anno formeranno una nuova famiglia cristiana.

Tra le tante, riportiamo una bella testimonianza e una lettera che Stefano e Simona (una coppia dell'equipe formativa) hanno scritto al termine del cammino. Da parte nostra, continueremo ad accompagnarli con affetto e con la preghiera.

Questo cammino per noi si è rivelato una preziosa occasione per conoscerci ancora meglio, dedicare del tempo a noi, affrontare argomenti troppo spesso e troppo a lungo "nascosti sotto al tappeto".

La modalità di gestione degli incontri ci ha permesso di confrontarci con altre coppie e soprattutto condividere le esperienze, le difficoltà, i dubbi, le paure... ma anche le gioie, l'amore, l'entusiasmo... e ci ha permesso di arricchirci di consigli sia da parte di don Giuseppe sia da parte delle guide laiche che delle coppie stesse.

Abbiamo potuto far tesoro dei preziosi consigli e delle esperienze raccontate degli animatori, i quali hanno saputo stimolare e disciplinare al meglio la discussione, permettendo a tutti di mettersi in gioco (a volte anche mettersi a nudo), potendo "estrarre" i concetti fondamentali da "portare a casa".

Molto apprezzati anche i due incontri rispettivamente con madre Maria Emmanuel e il prof. Giovanni Marchioni. Ci hanno colpito molto e abbiamo potuto far tesoro dei loro preziosi insegnamenti.

Andrea e Deanna

Carissimi,

il corso ci ha dato la possibilità di fermarci qualche ora a riflettere sulla meravigliosa strada che state affrontando. Abbiamo dedicato tempo per ripercorrere le emozioni e le scelte che vi hanno portato ad immaginare che sia effettivamente possibile trascorrere tutta la vita uno di fianco all'altra.

Ci siamo messi in cammino con voi. Vi lasciamo ora con il desiderio e la speranza che nel vostro zaino siano sempre presenti alcuni strumenti che, ne siamo certi, vi saranno utili durante il cammino. La prima riflessione riguarda la consapevolezza di quanto sia misteriosa e, chissà, forse inevitabile la circostanza che vi ha fatto incontrare e riconoscere. Domandatevi se può essere considerato solo un caso e pensate se questo possa essere sufficiente per spiegare l'amore che vi unisce.

Chiedetevi se vi basta che sia così. Pensate anche alla possibilità che il vostro incontro sia parte di una promessa di Bene che Dio ha voluto per voi, per la vostra vita, per i figli che vi saranno affidati e

per le persone che troverete sulla vostra strada. Pensate al significato di questa promessa. State scegliendo di legarvi in modo profondo, di affidarvi uno all'altro di costruire una "cosa nuova" fondata sulla logica del dono, per sempre. Pensate a quanto sia rivoluzionaria questa decisione al tempo dei legami deboli, della comunicazione arida e superficiale, del prevalere dell'IO sul NOI.

Siate grati e orgogliosi per il coraggio che state dimostrando attraverso la decisione di sposarvi.

Ricordate che esiste il giorno della celebrazione del matrimonio, ma che ogni giorno il matrimonio si rinnova e si costruisce. Allenatevi a discutere, ad avere pazienza, ad ascoltare a fare un passo indietro anche quando talvolta pensate di aver ragione.

Preparatevi a mettere tutta l'energia che avete in corpo ed in spirito per il bene della famiglia, scoprirete di averne in abbondanza. E qualche volta, se serve, abbiate anche il coraggio di chiedere aiuto. Lo troverete.

(continua a pag. 8)



Segnatevi queste date

DOMENICA 8 APRILE

Ore 17 in Cattedrale
Festa

della Madonna del Popolo
e della Casa della Carità

DOMENICA 25 APRILE

Gita a Bologna - Santuario
di San Luca

MERCOLEDÌ 2 MAGGIO

Ore 21 - Suore Gianelline
(via Scalabrini, 25)

Inizio del "Mese di Maggio"
Santo Rosario

SABATO 5 MAGGIO

Ore 15.30 - Festa del Perdono
Prima Riconciliazione

DOMENICA 20 MAGGIO

Ore 11 in Cattedrale
Confermazione dei ragazzi

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO

Ore 17 - Conclusione
Anno Catechistico
e del "Mese di Maggio"
in Basilica
(gelato per tutti i bambini
e i ragazzi)

DOMENICA 3 GIUGNO

Ore 11 - Eucaristia
di Prima Comunione

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE E DELLE CASE

Da lunedì 8 aprile
Orari 10.30-12; 16-20
(tutti i giorni, esclusi sabato,
domenica e festivi).

Vista la difficoltà
a reperire le persone
nelle loro abitazioni,
sarò lieto di accogliere
la vostra disponibilità
previa telefonata ai numeri:
0523.320653
oppure 347.8210580.

APPUNTAMENTI

(fino al mese di giugno 2018)

Confessore:
mercoledì, giovedì, sabato
e domenica ore 9-11.

Ogni primo giovedì
del mese, ore 17
Adorazione eucaristica

Il presepe vivente



Anche quest'anno, per la sesta volta consecutiva, grazie all'impegno e alla disponibilità di alcuni genitori e catechiste, un bel gruppo di fanciulli e di ragazzi della nostra comunità hanno realizzato il presepe vivente durante la celebrazione solenne della Santa Messa di mezzanotte. È stato un bel dono che, come sempre, ha aiutato tutta l'assemblea ad entrare nel mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio. Grazie a tutti, quindi, in particolare ai nostri ragazzi!!

LA GIOIA DELL'AMORE

(prosegue da pag. 8)

Sappiate che non siete soli in questo cammino. La grazia di Dio non cessa di cercarvi. Coltivate la preghiera personale, restate aperti alla Parola, non stancatevi di ascoltarla dentro di voi e nel dialogo con la vostra comunità. Siate fedeli all'incontro con il Signore nell'eucarestia domenicale come famiglia, ogni qual volta possibile. Cercate nel mistero dell'incontro con il Signore il discernimento e l'aiuto per tornare all'essenzia-

le che consiste nel progredire nell'amore reciproco.

Infine grazie per tutto quanto ci avete donato della vostra vita. Il tempo è stato poco, non con tutti è stato possibile scambiare nello stesso modo, ma da tutti abbiamo ricevuto qualcosa di prezioso.

Grazie per le parole donate per "spezzare il pane" del dialogo e grazie anche per quelle non dette o solo accennate, ma comunque offerte nel riserbo.

Un abbraccio.

Simona e Stefano

TI RICORDIAMO CHE PUOI FARE LA TUA LIBERA OFFERTA A FAVORE DELLA PARROCCHIA:

direttamente in sacrestia

oppure con un bonifico bancario

sul conto corrente intestato a **BASILICA SANT'ANTONINO**
Banca di Piacenza - Codice IBAN IT51C0515612600CC0000033157.

Il tuo contributo, anche se piccolo, è certamente prezioso